

GESAM SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di LUCCA HOLDING SPA

Sede in VIA NOTTOLINI 34 - 55100 LUCCA (LU) Capitale sociale Euro 28.546.672,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/08/2017**Premessa**

Signori Soci

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.812.669.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nei seguenti settori: distribuzione gas metano e gpl, gestione cimiteriale.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società appartiene al Gruppo Lucca Holding, la direzione e coordinamento è esercitato dalla Società **Lucca Holding spa**.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/08/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Nello specifico i nuovi principi contabili non hanno comportato riclassifiche o differenti valutazioni rispetto a quanto fatto con riferimento all'esercizio 2015, pertanto non è stato necessario procedere con modifiche sui i saldi di riapertura.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Sono state omesse le voci senza contenuto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza

dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzo del software applicativo sono ammortizzati secondo la durata originaria o residua del contratto; nei casi in cui non è prevista una durata, in 3 anni

Le concessioni per l'erogazione del gas metano sono state ammortizzate in 10 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Si riporta la durata e la scadenza dei seguenti contratti:

gestione calore durata 29 anni scadenza gennaio 2040 (in considerazione della nuova scadenza prevista nell'accordo SINERGO);

gestione cimiteri durata 30 anni scadenza 2031.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e/o costruzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Non vi sono stati casi in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, per cui il cespite sarebbe stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, non

modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Terreni	-
Gazometri e serbatoi	5%
Impianti di prelievo	5%
Reti di distribuzione	2,5%
Misuratori consumo gas utenza	5%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%
Impianti generici	10%

A seguito del decreto legge n. 223/06, che inserisce nella normativa fiscale il divieto di ammortizzare le aree su cui insistono i fabbricati, e tenuto conto che questa previsione risponde sia a quanto richiesto dai principi contabili internazionali che da quanto previsto dai principi contabili nazionali in termini di determinazione del valore residuo al termine del periodo di ammortamento, si è provveduto a scorporare dal valore storico dei fabbricati il valore presuntivamente riferibile ai terreni che, in assenza di valori specifici di riferimento, è stato determinato applicando la percentuale del 20% al costo storico complessivo di iscrizione in bilancio. Il valore scorporato è stato iscritto nella voce Terreni ed escluso dal processo di ammortamento mentre il residuo, è rimasto iscritto nella voce immobili ed è stato decurtato come lo scorso anno, degli ulteriori ammortamenti calcolati per l'esercizio in corso sul costo storico direttamente riferibile.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate né in base a legge, né in base a considerazioni di carattere discrezionale o volontario e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, in presenza di costi di transizione significativi, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nello specifico per l'esercizio 2016 e 2017 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto

gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, in tale caso, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. La differenza fra le disponibilità liquide erogate o ottenute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, viene rilevato tra gli oneri finanziari o tra i proventi finanziari del conto economico, a meno che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, in presenza di costi di transizione significativi, tenendo conto del fattore temporale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nello specifico per l'esercizio 2016 e 2017 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, in tale caso, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. La differenza fra le disponibilità liquide erogate o ottenute e il valore attuale

dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, viene rilevato tra gli oneri finanziari o tra i proventi finanziari del conto economico, a meno che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le giacenze di fine esercizio, inserite nella voce "materie prime sussidiarie e di consumo", costituite da materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti di distribuzione gas, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per fronteggiare le passività potenziali legate alle scorte di magazzino a lenta movimentazione.

Le rimanenze inserite nella voce "prodotti finiti e merci" sono relative al settore cimiteri e valutate in base al costo medio ponderato sulla base dei costi di costruzione sostenuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e dove necessario sono state svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e calcolate sulla base di una prudentiale interpretazione della vigente normativa fiscale; sono esposte nella voce del passivo denominata debiti tributari al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio.

Nel caso in cui gli acconti superano l'importo delle imposte correnti la differenza trova allocazione nei crediti diversi.

Le imposte differite, calcolate sulle sole differenze temporanee fra risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta successivo, vengono appostate nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri. Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla

competenza temporale.

I contributi in conto capitale ricevuti ante 1-01-1998 sono stati contabilizzati, in linea con la normativa fiscale, nel seguente modo: il 50% iscrizione in una apposita riserva del patrimonio netto, l'altro 50% iscrizione tra i risconti passivi, con storno del medesimo a ricavo in 5 anni, a quote costanti.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari nell'esercizio ad incremento di beni.

Riconoscimento costi

I costi sono rilevati con il criterio della competenza con l'opportuna rilevazione dei ratei e risconti.

Dividendi

In conformità al nuovo principio contabile OIC 21 i dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Nel caso in cui i dividendi rilevati nel conto economico non siano incassati nel medesimo esercizio, la Società provvede a contabilizzare le corrispondenti imposte differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Al 31-08-2017 vi sono fidejussioni concesse a favore Albaleasing per conto di Gesam Energia spa e Monte dei Paschi di Siena (e Mps capital service) per conto di Polo Energy spa rispettivamente per gli importi di € 7.478.910 (valore residuo € 5.124.000) ed € 11.788.800 (valore residuo € 7.713.067).

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati, se presenti nella presente nota integrativa. Non vi sono beni di terzi presso l'impresa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile ma non probabile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/08/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	4	4	-
Quadri	3	3	-
Impiegati	23	23	-

Operai	20	20	-
Altri (imp a tempo determ.)	1	1	-
	51	51	-

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello della federazione Utilitaia Settore Gas/Acqua e Settore Funerario

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti valori per tale voce.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/08/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.838.767	1.857.034	(18.267)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2016	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazione	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/08/2017
Impianto e ampliamento										
Sviluppo										
Diritti brevetti industriali										
Concessioni, licenze, marchi	82.026	78.420						53.722		106.724
Avviamento										
Immobilizzazioni in corso e acconti										
Altre	1.775.008	81.316						124.281		1.732.043
Arrotondamento										
	1.857.034	159.736						178.003		1.838.767

Il valore beni immateriali si riferisce essenzialmente alle migliorie su beni di terzi riguardanti la gestione calore e la gestione cimiteriale.

Si ricorda che dall'esercizio 2011 si è ritenuto di modificare l'aliquota di ammortamento dei valori capitalizzati afferenti a "migliorie per gestione calore" tenendo in considerazione l'attuale durata della nuova concessione di Gestione Calore che è stata assegnata dal Comune di Lucca direttamente alla controllata Gesam Energia S.p.A. ed avente scadenza nel mese di gennaio 2040.

Si evidenzia che il valore residuo delle migliorie per gestione calore al 31.08.2017 risulta pari ad euro 867 mila circa, tale attivo è stato iscritto in bilancio senza alcuna svalutazione in forza dell'accordo con Gesam Energia spa che regola tale attività.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento Sviluppo Diritti brevetti industriali Concessioni, licenze, marchi Avviamento Immobilizzazioni in corso e acconti Altre Arrotondamento	2.642.739 4.886.209	2.560.713 3.111.201			82.026 1.775.008
	7.528.948	5.671.914			1.857.034

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/08/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
54.663.048	53.783.892	879.156

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	2.195.713	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(233.052)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2016	1.962.661	di cui terreni 793.107
Acquisizione dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(15.297)	
Saldo al 31/08/2017	1.947.364	di cui terreni 793.107

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	103.351.325
Ammortamenti esercizi precedenti	(52.013.635)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2016	51.337.690
Acquisizione dell'esercizio	2.871.541
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.756.640)
Saldo al 31/08/2017	52.452.591

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	488.031
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(361.189)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2016	126.842
Acquisizione dell'esercizio	4.222
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(17.463)
Saldo al 31/08/2017	113.601

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.366.221
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.235.201)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2016	131.020
Acquisizione dell'esercizio	27.261
Rivalutazione monetaria	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(25.997)
Saldo al 31/08/2017	132.284

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	225.679
Acquisizione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(208.471)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Saldo al 31/08/2017	17.208

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/08/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.486.546	2.486.546	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/08/2017
Imprese controllate	2.210.610			2.210.610
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Altre imprese				
Arrotondamento				
	2.210.610			2.210.610

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Le partecipazioni in imprese **controllate**, si riferiscono:

1) Per euro **683.610** alla **Gesam Gas & Luce spa**, con sede in Lucca Via Nottolini 34, costituita inizialmente con un capitale sociale di 100.000,00 euro e, a far data dal 1 gennaio 2003, incrementato di euro 1.032.000,00 a seguito del conferimento, da parte della Gesam spa, del ramo d'azienda "vendita gas". Il valore deriva dalla perizia giurata rilasciata dal perito nominato dal Tribunale di Lucca ai sensi dell'art. 2343 c.c.

La partecipazione della Gesam spa in Gesam Gas & Luce spa è pari al 60%.

Dal Bilancio al 31-12-16 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.132.000
- patrimonio netto	euro	4.420.671
- Utile 2016	euro	927.557

2) per euro **1.000.000,00** alla **Gesam Energia spa**, sede in Lucca via Nottolini, 34 capitale sociale di costituzione 1.000.000 euro, costituita nel giugno 2010 con capitale 100% Gesam spa, operante nel settore della pubblica illuminazione, gestione calore, energie rinnovabili.

Dal Bilancio al 31-12-16 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.000.000
- patrimonio netto	euro	3.604.340
- Utile 2016	euro	333.178

3) per euro **527.000** alla **Polo Energy spa**, sede in Lucca via Nottolini, 34 capitale sociale di costituzione 1.000.000 euro, costituita nell'agosto 2010 con capitale 70% Volteo Energie spa, 20% Cipriano Costruzioni

spa, 10% Gesam spa, operante nel settore delle energie rinnovabili. Nel corso dell'anno 2012 Gesam spa ha acquisito il pacchetto azionario detenuto da Volteo Energie spa, pertanto la quota di Gesam spa è salita all'80%. Nel corso dell'anno 2013 Gesam spa ha acquisito da Cipriano Costruzioni spa un ulteriore 10%, pertanto al 31-12-2013 la partecipazione risulta pari al 90%. %. Nel corso dell'anno 2015 la società è stata messa in liquidazione con contestuale nomina del liquidatore unico della stessa; la partecipazione in Polo Energy S.p.A. in liquidazione è stata oggetto di svalutazione nel corso del 2015 per un importo pari a € 473.000.

Dal Bilancio al 31-12-16 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.000.000
- patrimonio netto	euro	617.009
- perdita 2016	euro	27.599

Più in dettaglio:

	% POSS.	31/12/2016	Acq.	Riv.	ricla.	Sval.	Cess.	31/08/2017
GESAM GAS & LUCE S.P.A.	60,00%	683.610			-	-	-	683.610
GESAM ENERGIA SPA	100,00%	1.000.000						1.000.000
POLO ENERGY SPA	90,00%	527.000						527.000
TOT PARTECIP. IN CONTROLLATE/COLLEGATE		2.210.610						2.210.610

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Confronto fra valore di carico delle partecipazioni e il rispettivo patrimonio netto (come da Bilancio al 31/12/2016)

Descrizione	Valore di carico	Utile/Perditi 2016	PN totale 2016	PN in % di possesso	Differenze
Gesam Gas & Luce spa (60% perc. possesso)	683.610	927.557	4.420.671	2.652.402	1.968.792
Gesam Energia spa (100% possesso)	1.000.000	333.178	3.604.340	3.604.340	2.604.340
Polo Energy spa (90% possesso)	527.000	27.599	617.009	555.308	28.308

Per tutte le partecipazioni il valore di carico in bilancio risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto.

Altre informazioni sulle partecipazioni

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi 31/12/2016	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti		222.578		222.578		
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altri	53.358			53.358		
Arrotondamento						
	53.358	222.578		275.936		

Nella voce crediti verso controllanti trova giusta collocazione il credito per depositi cauzionali per 3.515 euro ed il credito conseguente al pagamento effettuato verso il Comune di Lucca quale stazione appaltante nella gara per la distribuzione del gas nella provincia di Lucca, per euro 219.063

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2016	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/08/2017
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti	222.578						222.578
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	53.358						53.358
Arrotondamento							
	275.936						275.936

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/08/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.052.629	3.297.582	(244.953)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti differisce per un ammontare non significativo.

Nelle rimanenze troviamo sia materiale di ricambio relativo al settore gas e pubblica illuminazione sia prodotti finiti relativi alla gestione dei cimiteri, e cioè giacenze di manufatti cimiteriali, che nel conto economico trovano giusta collocazione nel totale del valore della produzione. Le rimanenze risultano così articolate:

	2017	2016	variazione
Rimanenze sussidiarie cimiteri	2.655.690	2.854.191	- 198.501
Rimanenze ricambi	462.950	509.401	- 56.451

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino pari a euro 66.010 al 31-08-2017

non ha subito nel corso dell'esercizio alcuna movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2016	66.010
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/08/2017	66.010

II. Crediti

Saldo al 31/08/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
15.305.023	15.533.723	(228.700)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	257.852			257.852	
Verso imprese controllate	3.458.221	2.600.000		6.058.221	
Verso imprese collegate					
Verso controllanti	159.209			159.209	

Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Per crediti tributari	15.213		15.213
Per imposte anticipate	3.832.727		3.832.727
Verso altri	4.981.801		4.981.801
Arrotondamento			
	12.705.023	2.600.000	15.305.023

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

non attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; non attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; non applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

La voce clienti è così composta:

Descrizione	Importo
Clienti fatturati	1.365.801
Fatture da emettere	192.163
F.do svalutazione crediti	-1.266.799
Totale	257.852

Il credito verso Controllanti, che comprende anche quelli verso il Comune di Lucca, considerata la catena di controllo, si riferisce sostanzialmente a rapporti di natura commerciale a prezzi di mercato. Il credito verso il Comune di Lucca ammonta ad € 40.906 circa, mentre il credito verso Lucca holding ammonta ad euro 118.000 circa, riferito per euro € 117.981 al credito relativo all'istanza di rimborso presentata nel febbraio 2013 ai sensi del provvedimento dell'agenzia delle entrate del 17 dicembre 2012 n° 140973 riferito al recupero dell'ires versata in eccesso a causa della mancata deduzione dell'irap relativa alle spese per il personale, (istanza presentata per il tramite di Lucca Holding).

Il credito verso imprese controllate, entro i 12 mesi, si riferisce in particolare alle fatture relative alla distribuzione gas, regolate a condizioni di mercato (tariffe AEEG) e alla alla distribuzione dei dividendi (pari ad euro 300.000) che Gesam Gas & Luce spa ha deliberato nell'esercizio 2017, nonché all'addebito a Gesam Energia spa delle forniture di energia elettrica ad essa riferibili.

In particolare il credito (entro i 12 mesi) verso Gesam Gas & Luce spa ammonta ad € 986.000 (di cui euro 300.000 circa riferiti ai dividendi in fase di erogazione), verso Gesam Energia spa ad € 2.456.000 circa, verso Polo Energy ad € 15.000 circa.

Il credito verso imprese controllate, oltre i 12 mesi, si riferisce a poste di natura finanziaria verso la Polo Energy per € 1.400.000 e verso la Gesam Energia per € 1.200.000.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I crediti tributari contengono tra l'altro il credito per ritenute subite pari a circa € 3.986, , il credito ires, riferito sostanzialmente al credito relativo all'istanza di rimborso presentata nel febbraio 2013 ai sensi del provvedimento dell'agenzia delle entrate del 17 dicembre 2012 n° 140973 riferito al recupero dell'ires versata in eccesso a causa della mancata deduzione dell'irap relativa alle spese per il personale, pari ad € 11.200 (per lo stesso motivo si ricorda, come detto precedentemente, che per € 117.981 la Gesam spa vanta un credito nei confronti di Lucca Holding a seguito di presentazione dell'Istanza di recupero per il tramite di Lucca holding).

Le imposte anticipate per Euro 3.832.727 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Il Credito verso "altri" si riferisce tra gli altri al credito verso il Comune di Coreglia per contributi pari a € 179.061, al credito relativo alla transazione con Villa basilica € 468.571 ed al credito verso il Comune di Borgo a Mozzano per lavori eseguiti a pian della Rocca pari a euro 165.000, ed al credito verso il Gse relativamente ai certificati energetici pari ad € 4.072.000 circa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	1.024.976	241.804	1.266.780
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		33.333	33.333
Saldo al 31/08/2017	1.024.976	275.137	1.300.113

La ripartizione dei crediti secondo area geografica non è significativa.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/08/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Non sono presenti valori per tale voce.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/08/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.321.943	12.949.238	(2.627.295)

Descrizione	31/08/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	10.317.320	12.924.982
Denaro e altri valori in cassa	4.623	24.256
	10.321.943	12.949.238

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/08/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
76.556	241.931	(165.375)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/08/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
risconto su oneri e commissioni bancarie	76.387
Altri di ammontare non apprezzabile	169
	76.556

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/08/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
41.848.562	42.520.609	(672.047)

Descrizione	31/12/2016	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/08/2017
Capitale	28.546.672						28.546.672
Riserve di rivalutazione							
Riserva legale	2.219.137		143.677				2.362.814
Riserve statutarie							
Altre riserve							
Riserva straordinaria	7.154.086		245.146				7.399.232
Varie altre riserve							
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	81.816						81.816
11) riserva indisponibile ex art. 2423 u.c. C.C	1.645.356						1.645.356
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	(1)		4				3
Altre ...							
Totale Varie altre riserve	1.727.171		4				1.727.175
Totale Altre riserve	8.881.257		245.150				9.126.407
Utili dell'esercizio	2.873.543	1.060.874					1.812.669
Totale	42.520.609	1.060.874	388.827				41.848.562

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Ordinarie	5.521.600	5,17
Totale	5.521.600	5,17

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	28.546.672	2.140.779	10.042.838	1.567.146	42.297.435
Destinazione del risultato dell'esercizio				-1.567.146	- 1.567.146
- attribuzione dividendi				1.435.616	
- altre destinazioni		78.358	53.172		131.530
Altre variazioni			-1.214.752		-1.214.752
Risultato dell'esercizio precedente				2.873.543	2.873.543
Alla chiusura dell'esercizio precedente	28.546.672	2.219.137	8.881.258	2.873.543	42.520.609
Destinazione del risultato dell'esercizio				-2.873.543	-2.873.543
- attribuzione dividendi				2.484.720	
- altre destinazioni		143.677	245.146		388.823
Altre variazioni			4		4
Risultato dell'esercizio corrente				1.812.669	1.812.669
Alla chiusura dell'esercizio corrente	28.546.672	2.362.814	9.126.407	1.812.669	41.848.562

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	28.546.672	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale	2.219.137				
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	7.154.086	A, B, C	7.154.086		
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			
Totale			7.154.086		
Quota non distribuibile			1.727.172		
Residua quota distribuibile			5.426.914		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione: non presente

b) Composizione della voce Riserve statutarie: non presente.

c) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 0,52

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

utile di esercizio/n° azioni.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva contributi in c/capitale ex art 55 TUIIDD	81.816
Riserva indisponibile ex art. 2423 uc. codice civile	1.645.356
	1.727.172

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/08/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.243.492	7.261.612	(18.120)

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/08/2017
-------------	------------	------------	------------	------------------	------------

Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite	5.040		5.040	
Strumenti finanziari derivati passivi				
Altri	7.256.572	200.000	213.080	7.243.492
Arrotondamento				
	7.261.612	200.000	218.120	7.243.492

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Gli incrementi si riferiscono sostanzialmente alla copertura dell'onere connesso: alla moratoria fiscale, in particolare alla quota degli interessi passivi e spese varie per € 66.666 (per le motivazioni circa tale accantonamento si veda paragrafo dedicato alla moratoria fiscale), ad eventuali verifiche di carattere tecnico/amministrativo per euro 133.334; i decrementi si riferiscono all'utilizzo di quanto accantonato lo scorso esercizio relativamente alla copertura del rischio connesso ai certificati energetici.

Informativa relativa al DL 135/2009

Relativamente alla problematica del termine delle concessioni del servizio di distribuzione gas, con particolare riferimento a quanto disposto dal DL. 135/2009, si ritiene che, nell'eventualità di non aggiudicazione delle gare previste successivamente al 31 dicembre 2016, l'impatto sul bilancio dell'applicazione di differenti criteri di valutazione delle poste attive e passive, nel senso di considerare un periodo temporale più limitato, sarebbe di entità non rilevante.

Informativa relativa alla Moratoria fiscale

Con riferimento a tale problematica, riguardante il recupero degli aiuti di Stato (c.d. Comunitaria 2004) che verte sul pagamento delle imposte (IRPEG ed ILOR) dal quale le Aziende Municipalizzate operanti nel settore dei servizi pubblici erano state esonerate, con apposita normativa nazionale (D.l 331/93) per l'anno di "trasformazione in spa" e per il triennio successivo, la società aveva ricevuto nel corso del 2007 una serie di avvisi di accertamento dall'Agenzia delle Entrate relativi per il recupero degli aiuti di stato ed aveva apposto opposizione sostenendo, così come riportato anche nella sentenza della Commissione Tributaria di Lucca relativa al ricorso di Gesam discusso il 16 novembre 2007, di non rientrare tra i soggetti verso i quali si deve procedere ai recuperi in questione, anche in forza delle varie norme di legge succedutesi quali le modifiche apportate dalla la legge finanziaria 2006 che, come è noto ha modificato con il comma 132, l'art 27 della legge 18 aprile 2005 n.62, comportando tra l'altro lo spostamento delle competenze per il suddetto recupero dall'Agenzia delle Entrate al Ministero dell'Interno. La citata modifica prevedeva l'emanazione di un regolamento che doveva stabilire le linee guida per una corretta valutazione dei casi di non applicazione

delle norme di recupero, tenendo conto di una serie di criteri tra i quali: riconoscimento della estraneità al recupero delle agevolazioni fiscali relative alle attività non concorrenziali, (vedi settore gas); riconoscimento della parità di accesso agli istituti fiscali ordinariamente applicabili alla generalità dei contribuenti, dando quindi un sicuro avallo alla ammissibilità del condono tombale, del quale ricordiamo, ha usufruito la Gesam S.p.A..

Successivamente in data 15 febbraio 2007 è stato emanato il decreto legge n.10/2007 con il quale viene disposto che il recupero degli aiuti in questione sarebbe stato effettuato a cura dell'Agenzia delle Entrate sulla base delle dichiarazioni presentate dalle Società ai sensi dei punti 2 e 3 del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 1° giugno 2005. Si ricorda che tali Dichiarazioni sono state presentate dalla Gesam spa evidenziando un imponibile pari a zero, in quanto sono state esposte variazioni in diminuzione giustificate dal fatto che la Società era "affidataria diretta da parte di Enti pubblici del servizio di gestione del gas metano" e che la stessa aveva aderito al Condono tombale ai sensi dell'art 9 della legge 289/2002. Il Decreto Legge prevedeva che solo in caso di mancata presentazione delle suddette dichiarazioni l'Agenzia delle Entrate liquiderà le somme dovute sulla base degli elementi direttamente acquisiti.

La tesi sostenuta dalla Società è stata altresì supportata dalla sopracitata sentenza della Commissione Tributaria di Lucca che ha accolto il ricorso di Gesam S.p.A. contro gli originali avvisi di accertamento notificati.

Si ritiene inoltre che anche il successivo art 24 del D.L. 185/2008 non abbia modificato nella sostanza la questione in essere, difatti a seguito di tale art. 24 è pervenuto, da parte dell'Agenzia delle Entrate, avviso di accertamento ad integrazione di quanto già inviato per l'anno 1996, richiedente un pagamento pari a solo 3.144,71 euro riferito agli aiuti di stato. Contro tale avviso è stato presentato ricorso.

Successivamente, ad ulteriore conferma delle ragioni della società, in data 5 maggio 2009 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze aveva respinto l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate di Lucca contro la decisione della CTP di Lucca del 18 ottobre 2007 che sostanzialmente condivideva la posizione di Gesam S.p.A.

Avverso la sentenza della CTR di Firenze del 5 maggio 2009, l'Agenzia delle Entrate ha successivamente presentato ricorso in Cassazione.

Sulla base dei precedenti elementi la società ha ritenuto, in passati esercizi, che il rischio di soccombenza fosse remoto, e pertanto nessun accantonamento in bilancio si era reso necessario.

Nel corso dell'esercizio 2011 il ricorso in Cassazione è stato discusso ed ha portato all'emissione della sentenza n. 11225 del 20 maggio 2011. La sentenza della Cassazione in pratica ha rimandato alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze l'onere di valutare esclusivamente se la questione Gesam rientri nel c.d. regime de minimis, ogni altra valutazione è superflua in quanto in ogni caso si ravviserebbe la moratoria come aiuto di stato contrario alla normativa europea.

Alla luce di tale sentenza, senza alcun pronunciamento della Commissione Tributaria Regionale di Firenze, Equitalia nel mese di agosto 2011 ha emesso 4 cartelle esattoriali (ciascuna per ogni anno di moratoria e cioè: 1995-1996-1997-1998) per un importo complessivo di Euro 6.012.475 (di cui euro 2.450.004 per capitale, euro 3.295.314 per interessi, euro 267.157 per aggi di riscossione).

Nel mese di ottobre 2011 cautelativamente Gesam S.p.A. ha provveduto ad effettuare il pagamento della linea capitale con i relativi aggi per totali euro 2.563.930, presentando prontamente ricorso contro le suddette cartelle di Equitalia presso la Commissione Tributaria Provinciale di Lucca, per contestare nel merito la debenza di quanto richiesto ed in subordine il metodo di conteggio degli interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Lucca nel mese di dicembre 2011 accoglieva in toto il ricorso annullando in pratica completamente le suddette cartelle di Equitalia impugnate.

In data 28 febbraio 2012 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze si è pronunciata escludendo che Gesam S.p.A. rientri nel regime de minimis, ma accogliendo le istanze di Gesam S.p.A. circa il ricalcolo degli interessi. Al momento siamo pertanto in attesa del deposito della sentenza e della definizione del conteggio degli interessi per decidere la linea da tenere.

Nello scorso bilancio è stato pertanto rilevato un esborso finanziario per il pagamento delle cartelle esattoriali dell'agosto 2011 pari ad euro 2.563.930, conseguentemente è stato rilevato un costo di pari importo contabilizzato alla voce "oneri straordinari" del conto economico.

Al 31.12.2011, visto il contenuto delle sentenze della corte di cassazione del maggio 2011 e della CTR del febbraio 2012, si è ritenuto prudenzialmente di accantonare un fondo rischi dell'importo di euro 1.678.702 circa ritenuto congruo per coprire la passività derivante dall'eventuale pagamento degli interessi passivi come rideterminati sulla base dei conteggi predisposti dai nostri legali e consulenti. La contropartita dell'accantonamento al fondo rischi è stata iscritta alla voce "oneri straordinari" del conto economico.

Nel corso dell'anno 2012 L'Agenzia delle Entrate di Lucca proponeva appello contro la sentenza del 28 dicembre 2011 con cui la CTP di Lucca accoglieva il ricorso di Gesam spa avverso alle cartelle di pagamento con cui era stato disposto il recupero di somme qualificate come "aiuto di Stato". La CTR si è

pronunciata al riguardo in data 8 ottobre 2012 depositando la sentenza il 5 dicembre 2012. In sostanza è stato confermato quanto riportato nella sentenza del febbraio 2012, sia nel senso che l'importo in linea capitali è dovuto, sia nel senso che gli interessi devono essere conteggiati con le modalità sostenute da Gesam. Pertanto non si ritiene di dover accantonare somme ulteriori rispetto a quanto già fatto negli scorsi esercizi a parte una quota relativa agli aggi e spese varie stimabile in circa € 100.000, portando il fondo a complessivi € 1.778.000 circa.

Si ricorda che, coerentemente con quanto sopradetto, nel mese di dicembre l'Assemblea ha deliberato la riduzione del f.do riserva straordinario per € 2.000.000.

Nel corso dell'anno 2013 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione, al quale abbiamo fatto opposizione nei termini di legge. Nell'esercizio 2013 si è ritenuto opportuno adeguare il f.do solo per € 100.000 (interessi e spese varie) portando il f.do ad € 1.878.000 circa.

Nell'esercizio 2014 il f.do è stato aumentato di € 50.000 portando la consistenza ad € 1.928.702.

Come è noto, in data 3 settembre 2015 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea si è espressa nel senso di ritenere legittima l'applicazione degli interessi composti al recupero degli aiuti di stato.

A seguito della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, visto anche il parere dei legali che seguono la causa per conto Gesam spa è stato ritenuto opportuno integrare il fondo rischi accantonando l'importo di € 2.200.000, al fine di coprire il rischio massimo, anche se per il momento non vi è stato il pronunciamento della Cassazione in riferimento alla causa specifica di GESAM.

Nell'esercizio 2016 si è provveduto ad integrare il f.do di ulteriori € 200.000 in virtù dell'incremento del valore degli interessi composti, in attesa del pronunciamento della Cassazione relativamente all'udienza del 7 febbraio 2017. Si ritiene opportuno integrare il f.do al 31.08.2017 di ulteriori euro 66.666 in linea con le previsioni di budget.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/08/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.362.111	1.255.512	106.599

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/08/2017
TFR, movimenti del periodo	1.255.512	106.599			1.362.111

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/08/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/08/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
36.638.511	38.299.927	(1.661.416)

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Obbligazioni								
Obbligazioni convertibili								
Debiti verso soci per finanziamenti								
Debiti verso banche	7.311.584	21.829.110		29.140.694				
Debiti verso altri finanziatori								
Acconti								
Debiti verso fornitori	3.006.327			3.006.327				
Debiti costituiti da titoli di credito								
Debiti verso imprese controllate	41.051			41.051				
Debiti verso imprese collegate								
Debiti verso controllanti	2.650.073			2.650.073				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
Debiti tributari	135.181			135.181				
Debiti verso istituti di previdenza	83.605			83.605				
Altri debiti	1.533.855	47.725		1.581.580				
Arrotondamento								
	14.761.676	21.876.835		36.638.511				

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la non attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la non attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la non applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore

iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

L'importo di 47.725 € in altri debiti oltre 12 mesi si riferisce a depositi cauzionali per il vettoriamiento versati dai vari venditori gas in luogo delle fidejussioni.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I debiti più rilevanti al 31/08/2017 risultano così costituiti:

Debiti verso banche

Il saldo entro i 12 mesi si riferisce ai conti correnti con saldo negativo e alla quota a breve dei mutui accesi presso vari Istituti di Credito.

Il saldo oltre i 12 mesi, pari a Euro 21.829.110 rappresenta la parte effettivamente erogata dai vari Istituti di Credito con scadenza oltre l'anno.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Descrizione	Importo
Debito verso fornitori	2.123.714
Debito verso fornitori per fatture da ricevere	882.613
	3.006.327

Debiti verso Controllanti

Verso il Comune di Lucca troviamo il debito pari ad € 146.000 circa (diritti segreteria, affittanza e altro), mentre verso la Lucca Holding spa abbiamo sostanzialmente il debito per dividendi pari ad € 2.392.000 circa, il rimanente per ires.

Debiti verso controllate

Tale debito si riferisce a debiti di natura commerciale verso la Gesam Gas & Luce spa, determinati a prezzi di mercato.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" si riferisce sostanzialmente al debito per iva pari a 63.186 euro e per il rimanente al debito per ritenute irpef. e Irap

Debiti verso Istituti Previdenziali

La voce si riferisce sostanzialmente al debito verso Inps

Atri Debiti

La voce comprende oltre ai debiti verso il personale per ferie non godute e spettanze maturate, il debito per dividendi riferiti ai soci diversi da Lucca holding pari ad € 1.001.000 circa.

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/08/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
651.836	812.286	(160.450)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
rateo 14 esima	28.457
risconti su contributi	623.379
Altri di ammontare non apprezzabile	
	651.836

Si evidenzia che i risconti su contributi allacci, relativi a Chifenti, Pian della rocca, Capannori e Coreglia sono di durata superiore all'anno.

Impegni, garanzie e passività potenziali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/08/2017	31/12/2016	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	12.837.067	17.894.910	-5.057.843

12.837.067	17.894.910	-5.057.843
------------	------------	------------

Di seguito la specifica dei rischi di cui sopra:

Al 31-08-2017 vi sono fidejussioni concesse a favore Albaleasing per conto di **Gesam Energia spa** e Monte dei Paschi di Siena (e Mps capital service) per conto di **Polo Energy spa**, rispettivamente per gli importi di € 5.124.000 (valore originario € 7.478.910) ed € 7.713.067 (valore originario € 11.788.800).

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/08/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
11.624.052	19.404.479	(7.780.427)

Descrizione	31/08/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	11.210.739	17.616.093	(6.405.354)
Variazioni rimanenze prodotti	(198.501)	12.907	(211.408)
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	424.323	958.985	(534.662)
Altri ricavi e proventi	187.491	816.494	(629.003)
	11.624.052	19.404.479	(7.780.427)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni contengono in particolare il ricavo riferibile al vettoriamiento gas naturale. Tale ricavo (lordo quote passanti) è pari a 9,4 milioni di euro.

I ricavi per vendite e prestazioni contengono, oltre ai ricavi per distribuzione di metano e di gpl, quest'ultimo di ammontare modesto, le seguenti voci:

prestazioni accessorie gas	Euro	362.853
ricavi per gestione cimiteri	"	1.401.066

Le rimanenze di prodotti si riferiscono esclusivamente al settore cimiteri e sono rappresentate da manufatti cimiteriali da uno o più posti realizzate nei vari cimiteri del Comune di Lucca.

La voce altri ricavi e proventi accoglie in particolare i ricavi relativi ai contratti di service verso le società controllate per € 119.000 circa, e altri rimborsi diversi non significativi singolarmente.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/08/2017	31/12/2016	Variazioni
Vendite merci			
Vendite prodotti			
Vendite accessori			

Prestazioni di servizi			
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre	11.210.739	17.616.093	(6.405.354)
	11.210.739	17.616.093	(6.405.354)

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

ripartizione non significativa

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/08/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
8.966.357	14.738.770	(5.772.413)

Descrizione	31/08/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	461.655	1.495.380	(1.033.725)
Servizi	3.454.399	5.696.722	(2.242.323)
Godimento di beni di terzi	529.063	672.234	(143.171)
Salari e stipendi	1.530.689	2.209.662	(678.973)
Oneri sociali	512.922	743.217	(230.295)
Trattamento di fine rapporto	123.771	147.002	(23.231)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	59	3.778	(3.719)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	178.003	286.574	(108.571)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.815.398	2.605.063	(789.665)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	33.333	150.000	(116.667)
Variazione rimanenze materie prime	46.451	(5.403)	51.854
Accantonamento per rischi	133.334	413.080	(279.746)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	147.280	321.461	(174.181)
	8.966.357	14.738.770	(5.772.413)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per servizi

La voce include le prestazioni di terzi sia a carattere tecnico che amministrativo, tra quelle più significative si ricordano:

Descrizione	31/08/2017
Manutenzioni	247.805
Manutenzione Cimiteri	80.009
Altre spese per Cimiteri	316.615
Consulenze e Prestaz. Tecniche	306.385
Utenze	92.085
Assicurazioni	156.884
Quote passanti distribuzione	1.682.652
Servizio reperibilità	80.044
Certificati energetici	234.687
Altre (vari costi quali legali, consulenze, ecc.)	257.233
	3.454.399

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento e Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'analisi della serie storica dei crediti commerciali, nonché dalla valutazione di singole situazioni creditizie e l'attuale consistenza del F.do svalutazione crediti, è emersa l'opportunità di accantonare ulteriori quote al suddetto fondo.

Accantonamenti per rischi e altro

Si veda quanto riportato a nella sezione fondi rischi della presente nota.

Oneri diversi di gestione

Tale voce assomma una tipologia eterogenea di costi ed oneri non altrimenti classificabile nelle altre voci del Conto economico, la sua composizione è la seguente:

Descrizione	31/08/2017
Imposte e tasse	89.480
Altri oneri	57.800
	147.280

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non si ravvisano elementi di entità o incidenza eccezionali.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/08/2017 (62.852)	Saldo al 31/12/2016 (395.650)	Variazioni 332.798
---------------------------------	----------------------------------	-----------------------

Proventi finanziari

Descrizione	31/08/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione	300.000	420.000	(120.000)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	79.020	83.466	(4.446)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(441.872)	(899.116)	457.244
Utili (perdite) su cambi			
	(62.852)	(395.650)	332.798

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione					
Dividendi		300.000			
		300.000			

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					15.658	15.658
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi	313	59.900			3.149	63.362
Arrotondamento						
	313	59.900			18.807	79.020

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito					375.206	375.206
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo per moratoria fiscale					66.666	66.666
Arrotondamento						
					441.872	441.872

Proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non si ravvisano proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale a parte l'accantonamento per la moratoria fiscale.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono presenti valori per tale voce.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/08/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	782.174	1.396.516	(614.342)
Imposte	Saldo al 31/08/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	846.086	1.778.699	(932.613)
IRES	696.262	1.466.288	(770.026)
IRAP	149.824	312.411	(162.587)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(63.912)	(382.183)	318.271
IRES	(80.090)	(338.432)	258.342
IRAP	16.178	(43.751)	59.929
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	782.174	1.396.516	(614.342)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, oltre alle eventuali partite straordinarie che in base ai nuovo OIC 12 trovano giusta collocazione in questa sede.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Imposte di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non si ravvisano imposte di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

IRES

	esercizio Ammontar e delle differenze temporanee	31/08/2017 Effetto fiscale IRES	31/12/2016 Effetto fiscale IRES
Imposte anticipate:			
acc.f.do svalutazione crediti			26.177
eccedenza ammortamento	438.670	105.281	177.463
tasse e contrib non pagati	-	-	-
acc. f.do rischi	200.000	47.000	96.000
premio produzione	151.172	36.281	52.996
rigiro costi non pagati anno precedete			(4.897)
adeguamento aliquote			
Acc. certificati energetici			51.139
adeg f.do spese			
f.do obsolescenza magazzino			
rigiro ammortamenti			(2.401)
utilizzo f.do spese			(46.419)
Rigiro prestazioni non completate	(33.239)	(7.977)	7.977
Rigiro erogazioni liberali non pagate	(10.000)	(2.400)	2.400
Rigiro certificati energetici	(213.080)	(51.139)	(10.944)
Rigiro premio produzione 2016	(220.816)	(52.996)	(57.490)
Totale		75.050	338.419
Imposte differite:			
dividendo gesam gas e luce 2015			(5.053)
dividendo gesam gas e luce 2016			5.040

Totale		(13)
Imposte differite (anticipate) nette	75.050	(338.406)
IRES		

IRAP

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRAP	Effetto fiscale totale
Imposte anticipate:			
- accant. F.do rischi e spese	-	-	-
-premi produzione	151.172	7.740	7.740
-certificati energetici	-	-	-
-prestazioni non completate	-	-	-
Rigiro Imposte anticipate:			
-prestaz. Non completate	-33.239	-1.701	-1.701
-certificati energetici	-213.080	-10.909	-1.799
-premio produzione 2016	-220.816	-11.305	-11.305
Totale Irap		-16.177	-16.177

Il credito per Imposte anticipate pari a **3.832.727** si riferisce alla seguente articolazione:

	ires	irap	Totale
Per accant.F.do svalutaz. Crediti	246.397		246.397
Per accant. F.do rischi e spese	1.682.012	143.856	1.777.867
Per quota eccedente f.do ammortamento	1.652.066	45.152	1.591.937
Per certificati energetici	-	-	-
Per obsolescenza magazzino	15.843	3.380	19.223
Premio produzione	36.281	7.740	64.301
Per tasse contributi non pagati			
Tot euro	3.632.599	200.128	3.832.727

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate (Gesam Gas & Luce spa, Lucca Holding spa, Comune di Lucca, Gesam Energia spa, Polo Energy spa, Toscana Energia spa) sono quelle evidenziate nel contenuto della presente nota integrativa.

In ogni caso tutte le operazioni sono state poste in essere alle normali condizioni di mercato. Di seguito una breve situazione riepilogativa delle principali voci:

verso **Gesam Gas (controllata)**: ricavi € 5.500.000 circa (distribuzione gas e gpl e dividendi/riserve), costi € 109.000 circa (consumi gas), debiti € 41.000 circa, crediti € 986.000 circa; verso **Gesam Energia (controllata)**: ricavi € 143.000 circa (service intercompany e interessi attivi), costi -, crediti € 3.656.000; verso **Polo Energy (controllata)**: ricavi € 35.000 circa (service intercompany e interessi attivi) crediti € 1.415.000; verso **Lucca Holding spa (socio)**: credito pari ad € 117.981 (inerente a rimborsi fiscali), debito pari ad € 2.503.000 (per dividendi e consolidato fiscale), verso **Toscana Energia spa (socio)**: costo € 26.000 circa (per il servizio reperibilità) debito € 993.924 (per dividendi); verso **Comune di Lucca**: costo € 216.000 (affittanza rete), ricavi € 48.000 (portierato cimiteri), crediti € 263.000 (in particolare cauzioni per gare gas), debiti € 146.000 circa.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

Descrizione	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	5.560
Altri servizi di verifica volti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.560

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	27.905
Collegio sindacale	12.260

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.905	12.260
Anticipazioni		
Crediti		
Tasso applicato		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Informazioni relative all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies* e *sexies*), C.c..

Descrizione	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Lucca Holding spa
Sede legale	Lucca
Luogo di deposito della copia del bilancio consolidato	Lucca

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca, ottobre 2017

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ugo Fava